

Protocollo G1.2020.0011004 del 10/03/2020

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
ASST
Fondazioni IRCCS
Strutture di Ricovero e Cura

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
ATS

Oggetto : indicazioni in merito a emergenza COVID-19.

In relazione alle ultime disposizioni normative, alle indicazioni del Ministero della salute e alle richieste di precisazioni pervenute si forniscono le indicazioni che seguono.

MEDICINA NECROSCOPICA

Nelle strutture di ricovero le direzioni di presidio avranno cura, ove necessario, di ridurre il periodo di osservazione della salma, mediante l'accertamento strumentale della realtà della morte (ai sensi dell'art. 1 del DM Salute 11 aprile 2008).

Tale modalità consente tra l'altro di accelerare i tempi di trasporto e di inumazione.

Nel caso di decesso al domicilio, pur evidenziando che trattasi di patologia a trasmissione *droplet*, si raccomanda che il medico necroscopo informi dell'importanza delle corrette procedure del lavaggio delle mani e della necessità di evitare da parte dei congiunti espressioni di affetto nei confronti del defunto/a.

EFFETTUAZIONE TAMPONI PER RICERCA SARS-CoV-2

Si richiamano le indicazioni del Ministero della Salute, nota prot. 0006360-27/02/2020-DGPRES-DGPRES-P e nota prot.0006337- 27/02/2020-DGPRES-DGPRES-P ; e la nota prot. 0007922 – 09/03/2020

Responsabile del procedimento: MARIA GRAMEGNA

Tel. 02/6765.3118

– DGPRES – DGPRES.

In considerazione dell'attuale quadro epidemiologico presente nel territorio della regione Lombardia che configura una condizione di endemia con isolamento al domicilio di tutti i soggetti con quadri di infezione respiratoria acuta, con limitazione dei contatti per la popolazione generale, è necessario dare priorità alla fattispecie indicata alla definizione n 3 di *caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico* della circolare ministeriale; in tal senso le altre due fattispecie saranno da tenere in considerazione nel momento di riduzione dei casi.

Pertanto l'effettuazione dei tamponi nasofaringei è indicata per

- i soggetti con sintomatologia respiratoria meritevole di ricovero, all'atto del ricovero:
- i soggetti clinicamente guariti da COVID-19 per confermarne la guarigione con effettuazione in relazione all'andamento clinico di 2 tamponi a distanza di 24 ore.

OPERATORI SANITARI E DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

Si sottolinea l'importanza del rispetto delle specifiche precauzioni per l'ambito sanitario e socio-sanitario, che prevedono l'utilizzo corretto dei DPI e l'adeguata sensibilizzazione e addestramento degli operatori alle modalità di utilizzo, svestizione ed eliminazione dei medesimi.

Si richiamano il DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020 , n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – art. 34 comma 3, per il quale sono state fornite specifiche indicazioni in data 3 marzo 2020^[1]; quanto indicato nel DPCM 8/3/2020 c art. 3 comma 1 lettera a) "*il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'OMS*", e le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della Salute nota prot.0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P.

Si richiama il DL 9 marzo 2020, n.14, che all'art.7 *Sorveglianza sanitaria* che recita "1. La disposizione di cui all'rt1, comma 2, lettera h), del decreto-legge 23 febbraio 2020, n 6, non si applica agli operatori sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali che vengono sottoposti a sorveglianza. I medesimi operatori sospendono l'attività nel caso di sintomatologia o esito positivo per COVID-19".

In questa sede si rende necessario precisare che, ai fini di queste indicazioni, l'operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 NON è da considerarsi "contatto" quando l'attività assistenziale viene condotta con l'utilizzo completo e corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (vedi nota Ministero della Salute prot 0007922 – 09/03/2020 – DGPRES – DGPRES definizione "caso sospetto" e di "contatto stretto").

Per l'operatore asintomatico che ha assistito un caso probabile o confermato di COVID-19 senza che siano stati usati gli adeguati DPI per rischio droplet o l'operatore che ha avuto un contatto stretto con caso probabile o confermato in ambito extralavorativo, NON è indicata l'effettuazione del tampone ma il monitoraggio giornaliero delle condizioni cliniche.

In assenza di sintomi non è prevista l'interruzione dal lavoro che dovrà avvenire con utilizzo continuato di mascherina chirurgica.

In presenza di sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) è prevista l'interruzione temporanea dal lavoro, in coerenza con l'art. 1 comma 1 lettera b) DPCM 08 marzo 2020. Per questa tipologia di lavoratori al fine di poter garantire la ripresa della attività nel minor tempo possibile è prevista l'esecuzione del test.

Responsabile del procedimento: MARIA GRAMEGNA

Tel. 02/6765.3118

Se il tampone dell'operatore sintomatico è negativo e vi è risoluzione del quadro clinico, l'operatore viene riammesso al lavoro.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

[1] “Indicazioni per un utilizzo delle protezioni per infezioni da SARS-CoV 2 nelle attività sanitarie e socio sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID19)”

IL DIRIETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Responsabile del procedimento: MARIA GRAMEGNA

Tel. 02/6765.3118